

CINEMA TEATRO DELFINO

Cinema Teatro Delfino, non solo intrattenimento.

Molti conoscono il Cinema Teatro Delfino grazie al tanto teatro di qualità, possibile grazie alla collaborazione con l'associazione "il Mecenate". Altri lo conoscono per la sua proposta cinematografica del lunedì "cinemacaffè", che con i suoi 26 appuntamenti annuali – anche pomeridiani – porta pellicole interessanti in zona. Alcuni hanno imparato a conoscerlo anche per i molti appuntamenti del Martedì che permettono di ragionare sui temi caldi dei nostri tempi attraverso dibattiti, monologhi, film indipendenti, conferenze.

Ma il Cinema Teatro Delfino, non vuole essere solo un luogo di intrattenimento e cultura. Nel suo essere "sala della comunità", quest'anno ha infatti voluto interpretare il proprio ruolo di luogo di incontro, aggregazione e accrescimento della persona, mettendosi a disposizione del progetto "Alziamo la Media"

"Alziamo la media" è la proposta educativa dell'Oratorio, con il contributo della Fondazione Vismara, che mette al centro i ragazzi delle medie, attraverso un progetto integrato di formazione, aiuto allo studio, sport e laboratori gratuiti di teatro, chitarra e Muay Thai.

Sotto la guida di Sabrina Folli - educatrice ed animatrice sociale, con una lunga esperienza di teatro sociale – le 13 ragazze dagli 11 ai 13 anni che hanno preso parte al laboratorio teatrale, hanno potuto sperimentare le infinite possibilità di espressività presenti in loro e aumentare la consapevolezza e la conoscenza del proprio corpo utilizzandolo come mezzo espressivo. In questa importante fase di crescita si sono anche potute sperimentare attraverso il confronto costruttivo con il gruppo, promuovendo socialità e conoscenza.

Il 2 Giugno alle ore 17, nell'ambito della festa d'estate, andrà in scena lo spettacolo preparato dalle ragazze, integrato dal lavoro risultante dai due altri laboratori di Chitarra e Muay Thai.

Si usa dire che non è la destinazione, ma il viaggio stesso che conta. Ecco, a noi del Cinema Teatro Delfino non interessa il risultato qualitativo di questo percorso: siamo profondamente soddisfatti di essere riusciti a permettere un'esperienza particolare, che sicuramente rimarrà fondamentale nella formazione di queste ragazze. Anche questo vuole essere il Cinema Teatro Delfino, e significa per noi essere "Sala della comunità".

E c'è ancora tempo per il cinema estivo:

Sabato 15 Giugno "10 Giorni senza Mamma" con Fabio de Luigi

Sabato 22 Giugno "Mia e il Leone bianco";

Spettacolo € 5, con inizio alle ore 21.15

in caso di maltempo in Delfino, diversamente sotto la tensostruttura

VACANZE FORMATIVE ESTIVE

Sono aperte le iscrizioni per le vacanze estive per i ragazzi dalla III alla V Elementare (30 Giugno - 6 Luglio) e delle Medie (6-13 Luglio).

La vacanza anche quest'anno sarà a Prigelato Val Tronca in una casa in autogestione a 1700 mslm.

CONDIVISIONE PREGHIERA SERVIZIO
GIOCO CAMMINATE RESPONSABILITA'
CORAGGIO METTERSI ALLA PROVA
RIFLESSIONE AVVENTURA STARE CON DIO

Nei mesi scorsi...

hanno celebrato il matrimonio

Salvatore Tenda e Kallirroi Lolou
Alfonso Filippo Cacciapuoti e Chiara Spruzzola
Alessandro Arioli e Amelia Comi

hanno ricevuto il Battesimo

(e in occasione della prima comunione)

Matilde	Moris	Michele	Valentino
Irene Laura	Rossi	Gabriel	Herrera Castro
Alexia	Tenda	Denis Adriano	Casaletti Ocana
Arianna	Galliani	Analry Francesca	Anyosa Berra
Valentina	Larucca		
Virginia Enrica	Frigerio		

sono tornati alla Casa del Padre

Alfredo Carlo	Meneveri	Elisa	Venerucci
Giulia	Durante	Mauro Antonio	Pizzi
Pierino	Grassi	Armando	Olgiati
Elena Maria	De Marco	Liliana	Cogliati
Paolina	Tonani	Giovanni Antonio	Cazzol
Edvige	Persico	Girolamo	Bertoli
Maria	Costa	Adele	Rovescala

Contatti

Parrocchia S. Nicolao tel. 02. 714646
(don Bortolo, don Michelangelo, Segreteria)

Segreteria aperta dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 19.00

Parrocchia S. Lorenzo tel. 02. 70209948

Suore Operaie della S. Casa di Nazaret tel. 02. 36513714
(S. Nicolao della Flue)

Suore di Carità (dette di Maria Bambina) tel. 02 70102929
(S. Lorenzo in Monluè)

Sito Internet: www.sannicolao.it

E-mail: parrocchia@sannicolao.it



Informatore della Parrocchia S. Nicolao della Flue
e S. Lorenzo in Monluè - Anno 24, Numero 156 (Maggio 2019)

PAROLA, DI COMUNIONE E DI INCONTRO

La vigliaccheria chiede: è sicuro? L'opportunità chiede: è conveniente? La vanagloria chiede: è popolare? Ma la coscienza chiede: è giusto? Diceva così, un po' d'anni fa, Martin Luther King. Di tempo ne è passato ma queste parole mantengono la loro inquietante provocazione. Mantengono soprattutto la loro drammatica attualità. Non possiamo non chiederci il perché di tante ingiustizie che si ripetono nelle nostre case e nel nostro mare, nelle nostre città e in questo mondo. Non possiamo non chiederci perché l'Europa che nella storia ha abbracciato il mondo ora si chiuda incattivita su di sé.

È forse perché la nostra coscienza s'è assopita, sazia di un benessere che sembrava eterno? È stata forse anestetizzata da una sottocultura vuota e da una comunicazione falsa? È stata soffocata dall'ansia narcisista di un'immagine autosufficiente di sé? È stata ingannata da una verità che verità non è? Certo è che vigliaccheria, opportunità e vanagloria hanno vinto facilmente e sono dilagate.

È tempo, allora, ed è questo il tempo, in cui risvegliare la coscienza. È tempo di scuoterla, di rimetterla in piedi, di darle voce, e voce forte. La coscienza è la consapevolezza di quanto accade attorno a noi e di quanto decidiamo noi. È l'essere consapevoli dei nostri pensieri e di quelli degli altri. Delle opinioni e delle parole. Delle scelte e degli stili di vita. E quando si è consapevoli si è responsabili. Etimologicamente, infatti, "responsabili" significa "abili a rispondere". Che certe cose non ci stiano bene dobbiamo dirlo. Siano stati creati da Dio a sua immagine: ogni uomo è frammento di Dio e qui ha una dignità inalienabile che va custodita e difesa: quella della donna, dei bambini, dello straniero, del povero, del debole, di ogni persona. In una cultura meritocratica non dovremmo dimenticare che ogni uomo è "degnò", cioè "merita" rispetto, stima, diritti.

Ci è stata data la parola perché potessimo costruire legami tra noi. La parola non diventi voce della cattiveria, fango gettato in faccia all'altro, disprezzo che straccia la stima reciproca. Torni ad essere parola di comunione e di incontro. Parola di profezia. Ci è stata data la coscienza, questo ci distingue dagli animali, perché nessuno sia indifferente alle divisioni, alle discriminazioni (di ogni tipo), alle disuguaglianze. Usciamo dal coma indotto. Torniamo ad essere "coscienti". Solo così ricominceremo a vivere davvero.

Non basta la lamentela, sono inutili i luoghi comuni, passeggeri gli slogan. Perché la coscienza si svegli è necessaria un'informazione critica, un giudizio libero, un fondamento evangelico. Altrimenti basta poco a che la vigliaccheria generi la violenza, l'opportunità la corruzione, e la vanagloria il populismo. Sono tutti figli di una coscienza atrofizzata. Non dimentichiamo che Dio ha chiesto a Caino (dopo l'omicidio di Abele): "Dov'è tuo fratello?". Rispondere: "Sono forse io il custode di mio fratello?", come fece lui, non vale. Non vale proprio.

don Bortolo

DOVE STO GUARDANDO?

Pubblichiamo un'ampia sintesi della riflessione del nostro Arcivescovo, mons. Mario Delpini, proposta al termine della recita del Rosario a Monluè, il 15 maggio 2019.

Dove sto guardando? Lo sguardo dice la meta che cerco, il punto di riferimento che mi orienta, ciò che spero e ciò che temo.

Forse, qualcuno può rispondere dicendo: "Io sto guardando indietro, io rimpiango quello che poteva essere e non è stato. Io ricordo i bei tempi andati quando ero in piena salute, quando la mia famiglia era un grande luogo di festa, io ricordo e rimpiango".

Forse qualcuno può rispondere dicendo: "Io mi guardo addosso. Mi sembra di avere delle qualità e nessuno le riconosce, faccio del bene e nessuno mi dice grazie, oppure mi guardo e non mi piaccio, non sono felice. Continuo a guardarmi addosso e a provare risentimento perché non sono riconosciuto e depressione perché mi sembra di non valere niente".

Forse qualcuno può dire: "Io guardo avanti. Io ho delle ambizioni, io voglio raggiungere dei risultati. Io mi aspetto delle soddisfazioni da come lavoro, da come uso i soldi, da come ho organizzato la mia famiglia, o la mia azienda, o il mio tempo. Io guardo avanti e mi aspetto giorni migliori, soddisfazioni convincenti".

L'evangelista Giovanni dice che davanti a Gesù crocifisso si realizza la profezia: "Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto". Come per dire: non guardate indietro, non guardatevi addosso, non guardate avanti. Maria, nella contemplazione dei misteri dolorosi, ci sembra dire: "Guardate a Gesù, guardate a lui".

Allora guardando a lui, possiamo considerare il nostro passato con la benevolenza di chi sa che anche i peccati sono perdonati; considerare il nostro passato pensando che niente di buono va perduto. Non morite di nostalgia, non continuate a guardare indietro. Guardate indietro soprattutto per dire grazie di quelle che è stato.

Chi volge lo sguardo a Gesù può guardarsi addosso con un atteggiamento diverso: non perdere la stima di te. Non piangerti addosso. Guarda come sei stato amato, amata. Impara ad avere stima di te e a fare della tua vita una vocazione, a riconoscere che questa è la grandezza di una vita: non avere tutte le doti desiderabili ma mettere tutta la vita dentro una donazione.

E chi volge lo sguardo a Gesù quando guarda avanti non vive inseguendo dei risultati, ma coltivando una speranza. Guarda avanti: cosa c'è là in fondo? Molti nel nostro tempo dicono che è meglio non pensarci perché là in fondo c'è la morte. Invece chi guarda a Gesù dice: "No là in fondo c'è la luce, c'è la risurrezione e c'è la vita".

Dove sto guardando? È la domanda con cui vorrei andassimo a casa stasera. Raccogliete l'invito dell'evangelista: volgete lo sguardo a colui che hanno trafitto per imparare la gratitudine a proposito del passato, la stima di sé a proposito del presente e la speranza a proposito del futuro.

Il testo è stato trascritto da registrazione e non è stato rivisto dall'autore. L'intervento completo è pubblicato sul sito della parrocchia: www.sannicolao.it

FESTA INIZIO Oratorio San Nicolao

Venerdì 31 maggio

ore 16 LaserGame (per le medie)

a partire dalle 19

Musica dei giovanissimi dell'oratorio

Animazione musicale di Misterfaro

ore 22

Preghiera comunitaria in Oratorio



Sabato 1 giugno

a partire dalle ore 15.00

Torneo di calcio e di pallavolo

Per i ragazzi delle elementari e delle medie

a partire dalle ore 19.00

Gnocco fritto e Paella

Animazione musicale di Misterfaro

ore 21.00

GIOCO per genitori e bambini

a cura dei 18/19 enni dell'Oratorio

Domenica 2 giugno

ore 10.30

Messa in oratorio

con mandato animatori

ore 11.30

Aperitivo per tutti

ore 12.30

Pranzo Comunitario

ore 14.30

GIOCO ADO

Per genitori e bambini

ore 17.00

Teatro Delfino

Spettacolo

"non solo un viaggio"

A cura dei ragazzi delle Medie

ore 20.00

Serata musicale

A cura dei papà dell'Oratorio

Nei pomeriggi a partire dalle ore 15.30 sarà possibile far giocare i bambini nei gonfiabili sul campo da Basket

Per tutta la settimana a partire dalle ore 19.00 fino alle 22.00 sarà aperta la PANINOTECA

BELLA STORIA! Io sarò con te

Anche quest'anno l'Oratorio di San Nicolao e di San Galdino si tuffano nella grande avventura dell'Oratorio Estivo che da sempre è fonte educativa per tutti i ragazzi ma anche per tutta la comunità, in continua ricerca di quell'incontro che fa



riscoprire a tutti la bellezza del Vangelo. «Bella storia!» è lo slogan di quest'anno, un'esclamazione di gioia e di stupore che dice quanto possa essere bella la vita se vissuta dentro il progetto di Dio e nell'incontro con Lui. Diremo che **la vita di ciascuno è un "talento"**. Ai ragazzi chiederemo di "starci" dentro una vita così, che viene accolta come un dono di Dio, ricca di quel "talento" che ci viene affidato per la nostra felicità e perché sia speso per il bene di tutti.

Il sottotitolo «**Io sarò con te**» dice che questa "Bella storia" è anche tutta da scrivere; una storia in cui contano le nostre scelte e la nostra responsabilità e nella quale ci viene chiesto di fare la nostra parte, dentro una "storia" più grande che coinvolge tutti, in cui ciascuno di noi è "protagonista", con le sue doti e le sue qualità, da sviluppare e non tenere per sé. **E in questo cammino Dio è con noi.**

Per chi fosse interessato a saperne di più in segreteria dell'Oratorio sono disponibili i volantini della Proposta "Bella Storia 2019"; le iscrizioni saranno aperte in Segreteria dell'Oratorio per 3 venerdì: 24 maggio, 31 maggio, 7 giugno, dalle ore 17.30 alle 19.00.

Nel corso delle 6 settimane di Oratorio Estivo si svolgeranno anche le vacanze comunitarie in MONTAGNA a **PRA-GELATO**. Dal 29 giugno al 6 luglio ci sarà il turno per le ELEMENTARI, mentre dal 6 luglio al 13 luglio quello delle MEDIE; sono quelle occasioni in cui i ragazzi scoprono (o riscoprono) che stare insieme in una maniera diversa è possibile. Tra il vivere insieme, la montagna, i giochi, le attività e la preghiera si vive una esperienza comunitaria che non ha pari nell'arco di tutto l'anno di vita oratoriana, le iscrizioni ti aspettano in segreteria dell'Oratorio!

Don Michelangelo

Quaresima di Fraternità

Le nostre Parrocchie hanno risposto generosamente alle necessità del centro di Mombasa in Kenya. Abbiamo raccolto la somma di € 4.600,00, già consegnata in Diocesi.